

# Nuovo parco auto Le tedesche rottamano Alfette e Fiat

Valeria Di Corrado

■ Addio a Giuliette e Alfette. Le nuove auto in dotazione alle forze dell'ordine saranno tedesche. Il gruppo Volkswagen ha sorpassato a sinistra il gruppo Fiat, vincendo un appalto di 206 vetture allestite per il servizio di controllo del territorio - 100 alla [Polizia](#) di e 106 all'Arma dei Carabinieri - e assicurandosi un posto in prima fila per la prossima fornitura da quasi 4 mila macchine. Presto si vedranno girare Seat Leon (ndr, il marchio spagnolo è di proprietà della Volkswagen) con la sirena sul tettuccio e i numeri 113 e 112 impressi sulla fiancata. Il bando di gara è stato pubblicato l'8 aprile 2014. Escluse Bmw Italia e Citroen Italia, sono rimaste in gara soltanto Volkswagen Group Firenze spa e Fiat Auto Var srl. La prima ha presentato l'offerta più conveniente ma minima: 43.897 euro, a macchina, a fronte dei 43.980 euro proposti dalla Fiat. L'11 luglio, il ministero dell'Interno ha aggiudicato in via definitiva l'appalto alla casa tedesca. L'amministrazione ha inoltre la possibilità di esercitare il diritto di opzione per acquistare dalla Volkswagen altre 1.800 macchine per la [Polizia](#) e 2.100 per i Carabinieri, per un importo massimo di 184 milioni di euro. I giudici della sezione prima ter del Tar del Lazio, con sentenza dello scorso 26 settembre, hanno respinto il ricorso e la domanda risarcitoria avanzata da Fiat, come seconda classificata.

Finisce un'epoca. Fino a oggi volanti e gazzelle sono state costruite quasi esclusivamente dall'industria automobilistica italiana: Fiat e Alfa Romeo. Nel 1952 alla [Polizia](#) viene assegnata l'Alfa Romeo 1900, ribattezzata "Pantera". Nel '57 arrivano le Giuliette, che continueranno a convivere con le Fiat 500 e 600. Nel frattempo a Milano e Roma fanno la loro comparsa le nuove "Alfone": 2000 sprint e 2600. A metà degli anni '60 entra in campo la Giulia. Poi sarà il turno della Fiat Punto, per arrivare fino alle Alfa Romeo 33, 55, 75, 90 e alle Fiat Marea. La storia della motorizzazione dei carabinieri inizia nel 1914 con la Fiat Zero e passa per la Fiat 500 8C e la Fiat Campagnola. È del '53 la prima importante fornitura Alfa Romeo all'Arma, con il fuori strada 1900 Matta. Da allora il marchio del Biscione ha giocato un ruolo determinante con l'Alfetta, Alfa 75, 90, 155, 156 e l'attuale 159. «Uno stock così massiccio di auto straniere per le forze dell'ordine non si era mai visto - sottolinea Gianni Tonelli, segretario generale [Sap](#) - Il gruppo Fiat comincia essere meno competitivo, come l'intero sistema Italia. Dopo le divise prodotte in Romania, ora tocca alle volanti tedesche».

